

Glicine



Il nome botanico

Wisteria floribunda,
W. sinensis

Utilizzo

In giardino e in grandi vasi, rampicante per supporti robusti

I valori

Fioritura prolungata, fiori profumati, crescita rapida

Esposizione e resistenza

Posizioni soleggiate; è rustico, tollera bene il freddo e il caldo



fioritura:
primavera



temperatura
minima: -15 °C



altezza media:
fino a 8 m



sole

■ Caratteristiche principali

È un rampicante rustico e vigoroso, facilissimo in giardino, un poco più difficile in vaso. Abbraccia velocemente pergole, archi e colonne, si può coltivarlo anche come alberello. In aprile sbocciano i grappoli lilla-azzurro, anche rosa o bianchi, che precedono le foglie. Talvolta appare qualche fiore in estate. *Wisteria floribunda*, originario del Giappone, è un po' meno vigoroso di *Wisteria sinensis*, cinese.

■ Dove collocarlo

Al sole la fioritura è più generosa. Adatto anche a terreni poveri. Le sue radici possono danneggiare muri e pavimentazioni. I rami, crescendo, piegano persino le sbarre d'acciaio.





Il glicine esiste anche in splendide varietà a fiore bianco.

■ Irrigazione

Irrigare regolarmente per i primi due anni, soprattutto d'estate; in seguito la pianta diventa autosufficiente. In vaso, innaffiare generosamente in primavera, prima della fioritura.

■ Concimazione

Si somministra concime granulare a lenta cessione, in marzo e in autunno. Il glicine non ama i trapianti: se in vaso, rinvasare ogni tre anni dopo la fioritura, potando il pane radicale e la chioma proporzionalmente; l'anno successivo fiorirà meno, poi riprenderà con abbondanza.

■ Cure generali e potatura

A fine luglio-agosto i ramoscelli laterali si accorciano a 5-6 gemme, a circa 30 cm dal ramo portante; a gennaio-febbraio, i rami originati dalla potatura precedente, cresciuti in estate, si riducono a 2-3 gemme, da essi nasceranno i fiori.

Curiosità e notizie utili

- Nel linguaggio dei fiori simboleggia la fedeltà perenne e incrollabile, rappresentata dai suoi rami strettamente legati ai supporti.
- Come tutte le Leguminose, ha bisogno di pochissimo concime, anzi provvede ad incrementare la fertilità del suolo.
- È una pianta molto durevole: in Italia esistono parecchi esemplari storici, vecchi di 200 e più anni.